



UNIONE EUROPEA

Erasmus+

Arricchisce la vita, apre la mente.

LTA PEACE FRIULI VENEZIA GIULIA: INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE CIVICA ATTRAVERSO PROGETTI DI MOBILITÀ

Seminario nazionale

Trieste, 13 maggio 2024



AGENZIA NAZIONALE
ERASMUS+ **INDIRE**

in collaborazione con:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



13 maggio 2024

EDURES



UNIONE EUROPEA

Erasmus+

Arricchisce la vita, apre la mente.

LTA PEACE FRIULI VENEZIA GIULIA:

INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE CIVICA ATTRAVERSO PROGETTI DI MOBILITÀ

Seminario nazionale
Trieste, 13 maggio 2024

Daniele Del Bianco

Direttore **ISIG**

Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia



ISIG

www.isig.it – delbianco@isig.it – eduresplatform.org



13 maggio 2024

in collaborazione con:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA





PARTECIPAZIONE



EDURES



PROSSIMI PASSI

GLI ATTORI:

COUNCIL OF EUROPE

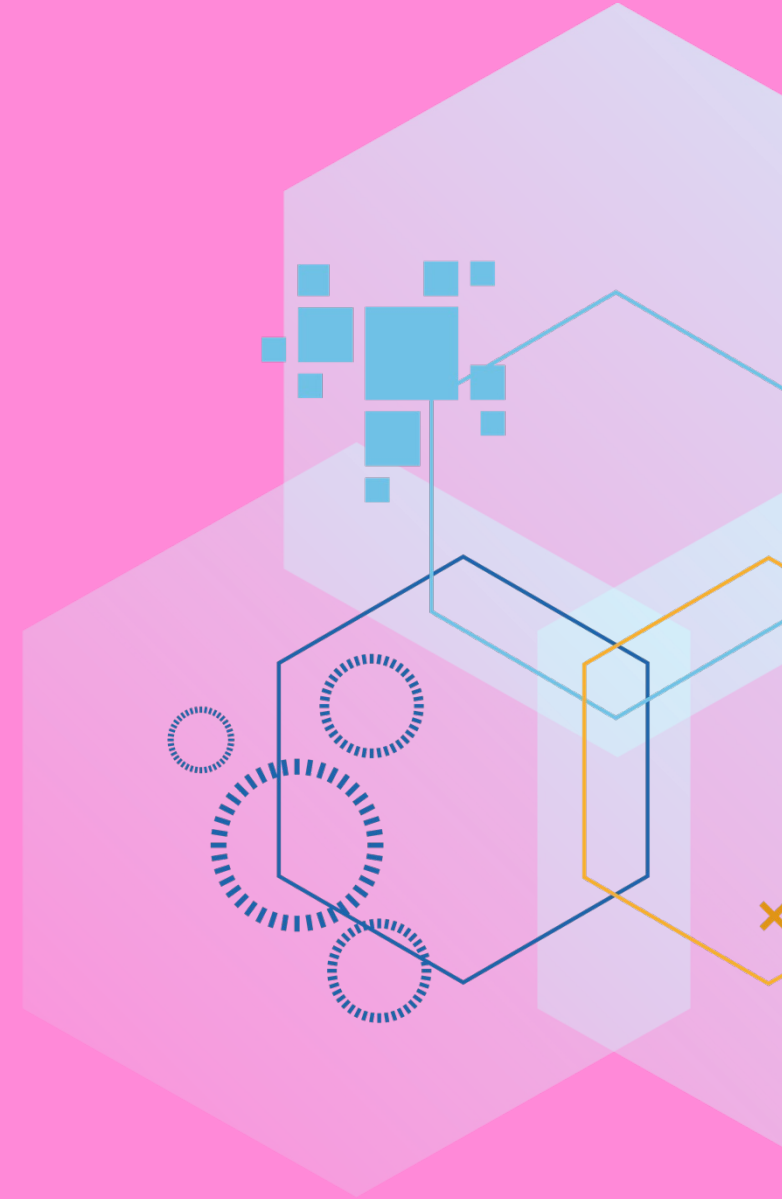


CONSEIL DE L'EUROPE



1 | PARTECIPAZIONE e CITTADINANZA

Il toolkit EDURES come esempio di partecipazione civica in FVG



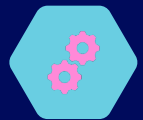


PARTECIPAZIONE CIVICA



La partecipazione civica si riferisce al coinvolgimento degli individui in attività volte a influenzare le politiche pubbliche e l'azione di governo, o a sostenere la comunità e la società civile.

Può includere il voto, la partecipazione alle riunioni della comunità, la partecipazione a manifestazioni pubbliche o l'impegno nel servizio alla comunità.



Si concentra specificamente sulle azioni e sui comportamenti attraverso i quali gli individui si impegnano nella loro comunità o nel processo politico.



L'accento è posto sulle azioni intraprese per influenzare la vita pubblica e il benessere della comunità. Può essere limitato a casi o attività specifiche che non richiedono necessariamente un impegno continuo.

CITTADINANZA ATTIVA



La cittadinanza attiva va oltre la semplice partecipazione, comprendendo non solo le azioni ma anche i ruoli, le responsabilità e i diritti che derivano dall'essere membro di una comunità o di una società.

Comporta un impegno più ampio per il bene pubblico, caratterizzato dal rispetto reciproco e dalla non violenza, nel rispetto dei diritti umani e della democrazia.



Si tratta di un concetto più ampio che include la partecipazione civica come una delle sue componenti, ma coinvolge anche l'educazione, la consapevolezza e l'impegno continuo verso i valori della comunità e i principi democratici.



La cittadinanza attiva riguarda il coinvolgimento continuo e lo sviluppo di virtù civiche, impegno democratico e responsabilità sociali che contribuiscono al funzionamento di una società democratica.





Principi per la democrazia deliberativa:

- **Quadro giuridico:** I processi deliberativi dovrebbero essere in linea con gli obblighi internazionali e i quadri normativi. La legislazione che li abilita dovrebbe definirne la portata, i requisiti e i poteri.
- **Mandato e progetto:** Le iniziative deliberative devono avere un mandato chiaro, con responsabilità, risorse e meccanismi di follow-up definiti. La portata deve essere realizzabile e proporzionale alle risorse disponibili.
- **Equa rappresentanza:** Il reclutamento deve essere trasparente e inclusivo, gestito da enti qualificati per garantire una partecipazione diversificata e rappresentativa.
- **Partecipazione abilitata e informata:** I partecipanti devono avere accesso a informazioni diverse e verificabili e devono essere liberi di formare ed esprimere le proprie opinioni senza influenze esterne.
- **Facilitazione competente:** La facilitazione deve garantire un dialogo rispettoso ed efficace, consentendo ai partecipanti di raggiungere le proprie conclusioni senza coercizioni.
- **Responsabilità:** Il rapporto tra i risultati deliberativi e i processi decisionali deve essere chiaro, con meccanismi per il follow-up delle raccomandazioni.
- **Supervisione e governance:** Deve essere istituita una supervisione indipendente e i processi di governance devono essere trasparenti e ben gestiti.
- **Valutazione e apprendimento:** La valutazione continua deve essere integrata e i risultati devono essere resi pubblici per promuovere una pubblica amministrazione riflessiva e adattabile.

RACCOMANDAZIONE CM/REC(2023)6 DEL COMITATO DEI MINISTRI DEL CONSIGLIO D'EUROPA SULLA DEMOCRAZIA DELIBERATIVA.

Stabilisce un nuovo standard internazionale, sottolineando il potenziamento dei processi democratici tradizionali attraverso strumenti deliberativi.

I principi mirano a garantire che i processi deliberativi siano gestiti in modo trasparente, equo e informato, assicurando che le decisioni siano prese con responsabilità e basate su un ampio consenso, al fine di promuovere un'amministrazione pubblica efficiente, riflessiva e adattabile alle esigenze della società.





RACCOMANDAZIONE (UE) 2023/2836 DELLA COMMISSIONE

- del 12 dicembre 2023 sulla promozione dell'impegno e dell'effettiva partecipazione dei cittadini e delle organizzazioni della società civile - ai processi di elaborazione delle politiche pubbliche

■ Raccomandazioni generali per gli Stati membri:

- Creare e mantenere un ambiente sicuro
- Promuovere la partecipazione inclusiva.
- Utilizzare formati digitali e di persona
- Migliorare la trasparenza delle politiche pubbliche

■ Misure specifiche per la partecipazione dei cittadini:

- Introdurre meccanismi deliberativi guidati dai cittadini
- Garantire la diversità e l'inclusione:
- Sostegno ai partecipanti

■ Empowerment attraverso l'istruzione e lo sviluppo di capacità:

- Attenzione ai giovani e ai gruppi emarginati
- Sviluppare l'alfabetizzazione mediatica e il pensiero critico

■ Protezione e sostegno alla società civile:

- Proteggere i diritti civili e la libertà di espressione
- Incoraggiare partenariati strategici tra le autorità pubbliche e le CSO
- Garantire l'accesso alla consulenza legale e al sostegno psicologico per le CSO

■ Finanziamento e allocazione delle risorse:

- Dedicare fondi alla partecipazione civica
- Piani d'azione per lo spazio civico



Media del Valore della Partecipazione Civica e Politica nelle Regioni Italiane tra il 2011 ed il 2022. Fonte: Istat.



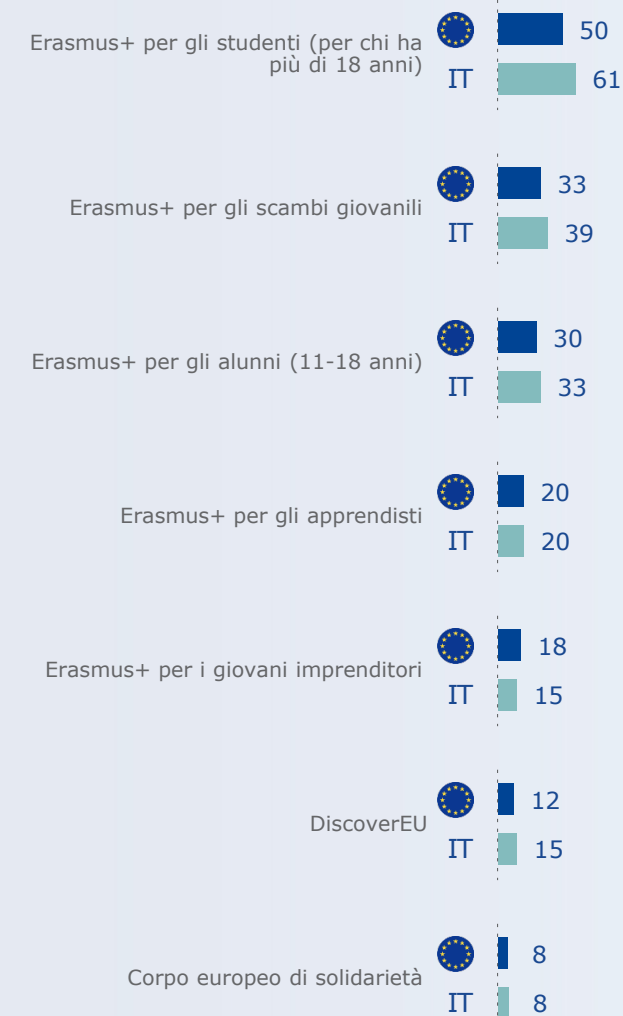
- LA partecipazione civica è diminuita in media del 5,44% tra il 2011 ed il 2022.
- Friuli Venezia Giulia con una variazione pari a -4,49%.
- Il Friuli Venezia Giulia è al primo posto per valore della partecipazione civica e politica nel 2022 con un valore pari a 72,4, segue il Trentino Alto Adige con un ammontare di 72,1 e il Veneto con un valore di 70,00 unità.

Far sentire la voce dei giovani



Gioventù e democrazia nell'Anno europeo dei giovani Eurobarometro 2022

Consapevolezza dell'offerta dell'UE ai giovani

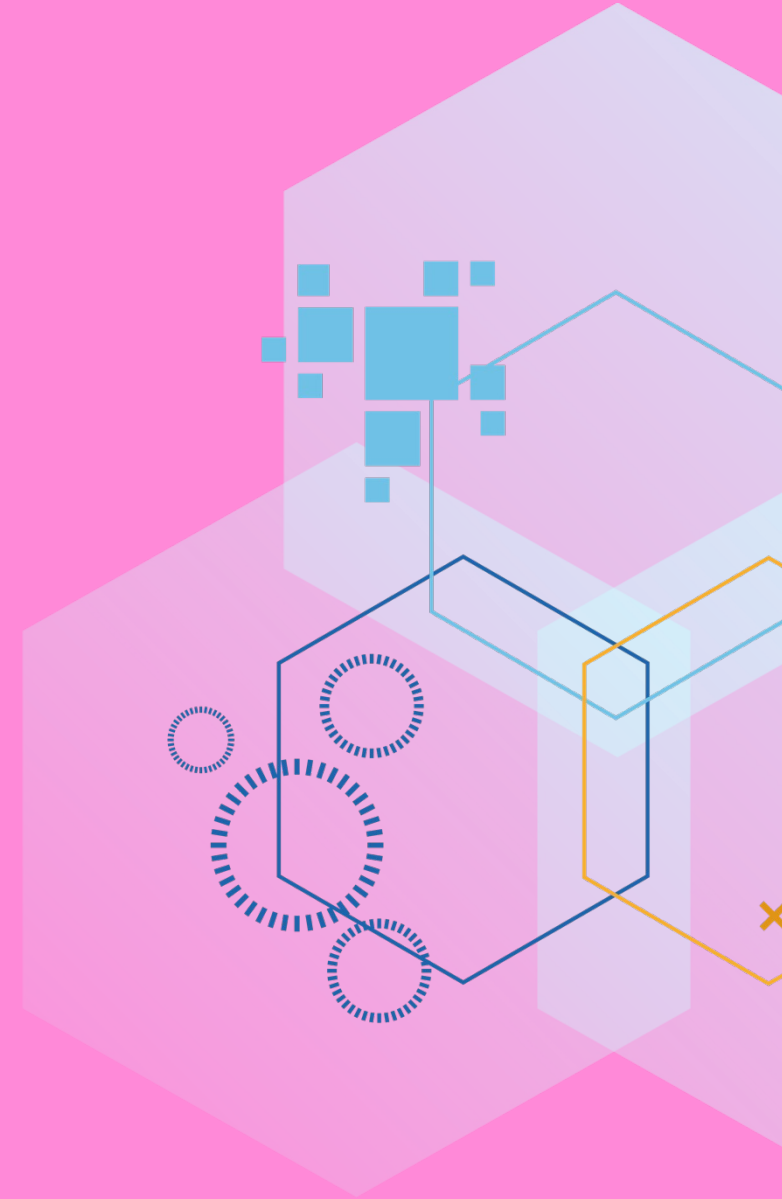




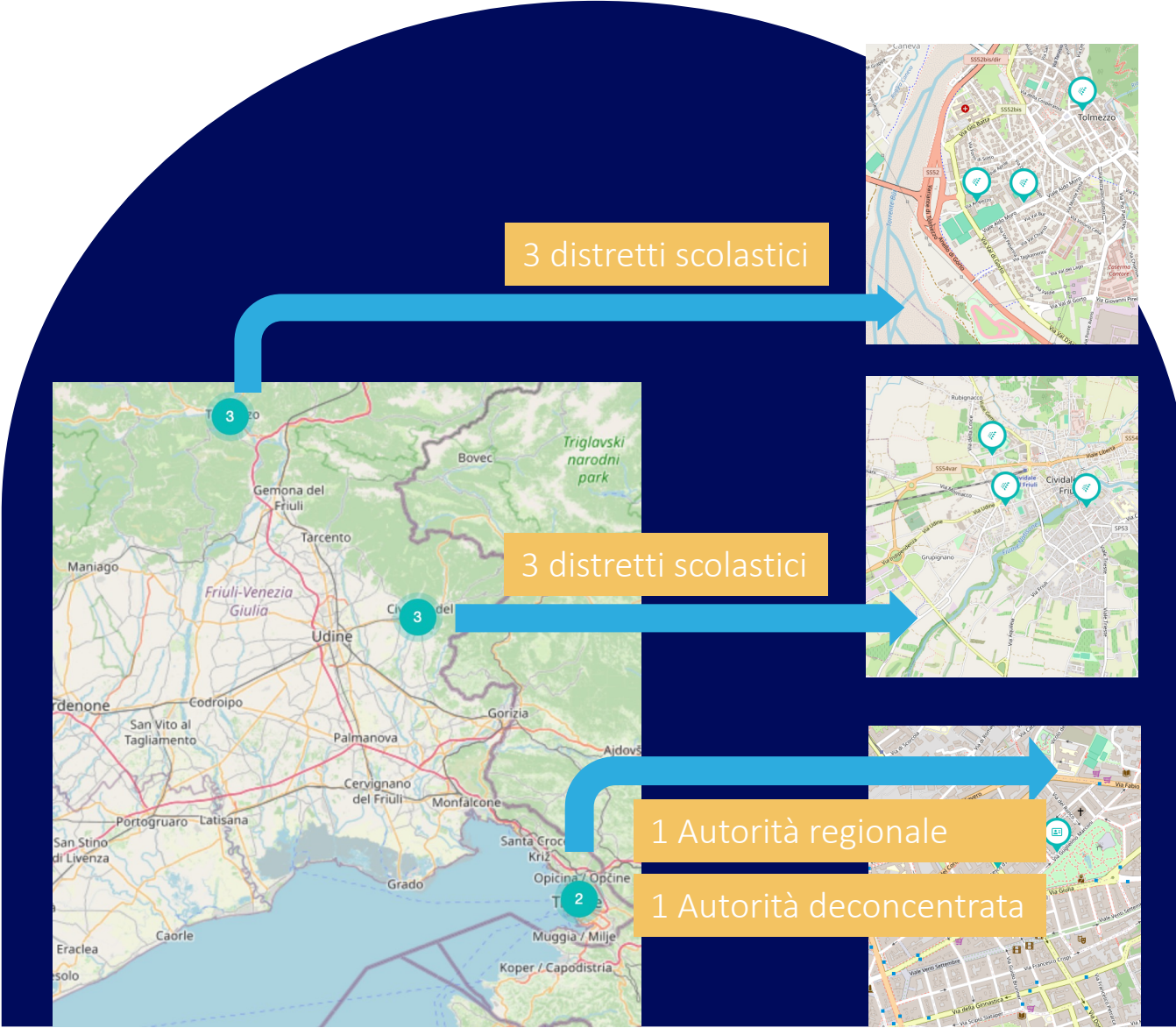
- **Competenze globali**: Integrare le competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche.
- **Educazione oltre la classe**: Estendere l'impatto educativo attraverso contesti formali, non formali e informali
- **Pensiero critico e alfabetizzazione mediatica**: Essenziale per navigare con discernimento nei social media e contribuire in modo responsabile negli spazi digitali.
- **Impegno precoce**: Avviare la responsabilità sociale e i valori democratici fin dalla prima
- **Affrontare in modo proattivo le sfide sociali**: Incoraggiare i sistemi educativi ad affrontare i discorsi di odio, il bullismo e la violenza, promuovendo una cultura della tolleranza.
- **Quadri educativi**: Utilizzare le Competenze per la cultura democratica e le Competenze chiave per l'apprendimento permanente per guidare lo sviluppo dei programmi di studio.
- **Coinvolgimento collaborativo delle parti interessate**: Coinvolgere educatori, genitori, comunità e politici nel miglioramento dell'educazione civica.
- **L'educazione come catalizzatore**: Promuovere l'istruzione come forza trainante per migliorare l'impegno civico e il progresso della società.

2 | EDURES – www.eduresplatform.org

Il toolkit EDURES come esempio di partecipazione
civica in FVG



ENSURING
QUALITY, INCLUSIVE
EDUCATION



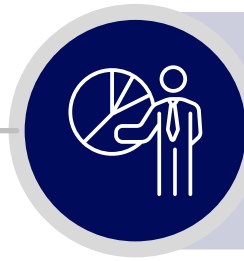
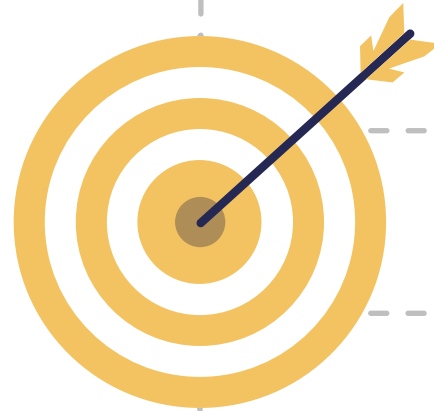


COSA?

SUPPORTO AGLI ATTORI
DELL'ECOSISTEMA
EDUCATIVO A MIGLIORARE
LA PERFORMANCE CON
RIFERIMENTO AI 6 PRINCIPI
DI RESILIENZA
DELL'EDUCAZIONE.

COME?

(AUTO)VALUTAZIONE
E PIANIFICAZIONE
STRATEGICA



LA SFIDA

Garantire il diritto e l'accesso a un'istruzione di qualità in ogni momento.



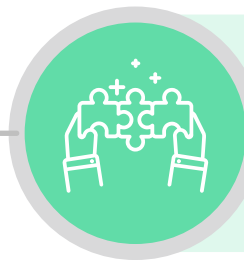
OBIETTIVO

Rafforzare i sistemi educativi per affrontare le sfide attuali e future.



ATTORI CHIAVE & UTENTI

Settore dell'educazione, autorità pubblica, imprese e protezione civile.



RISULTATI

Pianificazione strategica, monitoraggio e la valutazione per sistemi educative delle aree pilota.



1 RAFFORZARE LA GOVERNANCE

Rafforzare la governance è fondamentale per costruire ambienti di apprendimento resilienti e, di conseguenza, contribuire alla creazione di ecosistemi e comunità educative meglio gestite in tempi di emergenza.

2 GARANTIRE LA CONTINUITA'

Assicurare che gli ecosistemi educativi e le comunità continuino a funzionare, adattandosi alle emergenze, è essenziale per garantire il senso di appartenenza a livello comunitario.

3 AMPLIARE IL RUOLO DELL'EDUCAZIONE

Garantire che l'educazione diventi una componente attiva della resilienza comunitaria (ad esempio, inclusa nei piani di protezione civile locali e nazionali) è un fattore di successo per la resilienza.



4 AUMENTARE L'ACCESSIBILITA'

Concedere un accesso rapido, basato sulla rilevanza specifica dell'ambiente di apprendimento, agli strumenti di emergenza disponibili per l'educazione, garantisce il diritto a un'educazione di qualità anche in tempi di crisi.

5 PROMUOVERE LA COOPERAZIONE

La definizione di partnership solide (ad esempio, con il settore privato) per la risposta alle emergenze già a livello di preparazione è fondamentale nella costruzione della resilienza.

6 AUMENTARE L'EFFICIENZA

Nel caso di ambienti di apprendimento resilienti, le risposte alle situazioni di crisi sono più efficienti e il tempo di risposta diminuisce.



EDURES fornisce indicazioni sulle prestazioni dell'ambiente di apprendimento oggetto di valutazione, secondo 3 diversi profili di competenze di resilienza:

- assorbitivo,
- adattivo
- trasformativo.



Ogni profilo è fondamentale per la costruzione della resilienza.

Sono interconnessi, si completano a vicenda e possono essere riscontrati a varie scale, dagli individui ai sistemi sociali ed ecologici nazionali.



PRINCIPIO 1 – GOVERNANCE

Rafforzare la governance creando un ambiente di apprendimento preparato: concentrandosi sulla prevenzione, sulla preparazione, sulla mitigazione e sul recupero da vari shock e disturbi, garantendo resilienza, stabilità e capacità di riprendersi

Rafforzare la governance stabilendo un ambiente di apprendimento flessibile: migliorare la capacità di evoluzione continua, innovazione e allineamento ai cambiamenti, promuovendo l'agilità e la sostenibilità nel sistema educativo.

Rafforzare la governance creando un ambiente di apprendimento (visionario) guidato dalla visione: istigare profondi cambiamenti strutturali nella governance, affrontare le vulnerabilità e le norme sociali e guidare il cambiamento sistemico verso risultati equi e sostenibili.

PRINCIPIO 2 – CONTINUITA'

Garantire la continuità stabilendo un solido ambiente di apprendimento: amplificare la capacità di resistere, rispondere e riprendersi dalle sfide, preservando l'efficacia educativa in mezzo alle crisi.

Garantire la continuità stabilendo un ambiente di apprendimento versatile: modificare le operazioni e le strutture in risposta alle sfide, mantenendo esperienze educative ininterrotte con agilità e adattabilità.

Garantire la continuità stabilendo un ambiente di apprendimento partecipativo: affrontare le cause profonde della vulnerabilità, progettare quadri sostenibili e promuovere il cambiamento trasformativo per la resilienza sistemica.

PRINCIPIO 3 – RUOLO DELL'EDUCAZIONE

Espansione del ruolo dell'istruzione creando un ambiente di apprendimento proattivo: integrando l'istruzione nelle iniziative di resilienza della comunità, analizzando le vulnerabilità in modo imparziale, sfruttando i punti di forza della comunità e riconoscendo le infrastrutture educative come risorse essenziali nella gestione delle catastrofi.

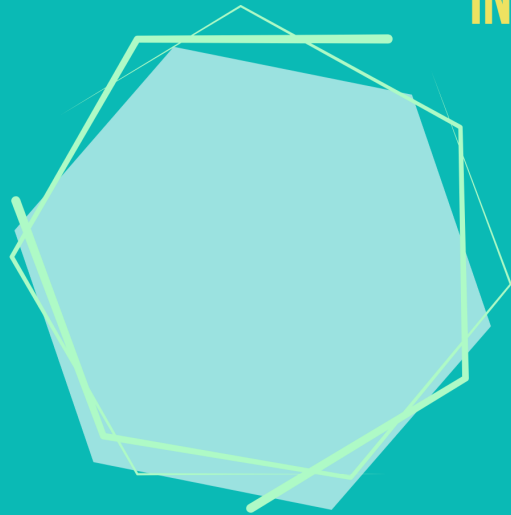
Ampliare il ruolo dell'istruzione creando un ambiente di apprendimento potenziante: dare priorità all'integrazione della comunità, intrecciare obiettivi educativi con strategie di resilienza, promuovere l'innovazione e riconoscere le istituzioni educative come centri di conoscenza e azione adattiva.

Ampliare il ruolo dell'istruzione stabilendo un ambiente di apprendimento orientato alla fiducia: costruire partenariati per il cambiamento sistemico, integrare il pensiero sistemico, dare potere a tutte le voci e adottare posizioni pedagogiche trasformative per un futuro più equo e sostenibile.



4 PHASES , 8 STEPS

... TO BUILDING RESILIENCE STRATEGIES IN EDUCATION



1. Analisi degli stakeholder
2. Task force della resilienza educativa
3. Contestualizzazione
4. Valutazione della resilienza
5. Prioritizzazione
6. Valutazione di fattibilità
7. Pianificazione strategica
8. Monitoraggio e valutazione



Phase 1

Step 1: Stakeholders mapping and Assessment
Step 2: Establish the Education Resilience Task Force (ERT)



Phase 2

Step 3: Contextualisation
Step 4: Resilience assessment



Phase 3

Step 5: Priority setting
Step 6: Feasibility assessment



Phase 4

Step 7: Action designing
Step 8: Monitoring and evaluation



LE DIMENSIONI DI ANALISI



SOCIETA'

Valuta il benessere e la vitalità sociale di una comunità.



ECONOMIA

Valuta il benessere e il dinamismo economico di una comunità.



GOVERNANCE

Valuta il contesto istituzionale e politico e i processi decisionali di una comunità.



AMBIENTE

Valuta la sostenibilità ambientale e ecosistemica di una comunità.



INFRASTRUTTURE

Valuta gli elementi fisici e infrastrutturali (cioè i valori esposti) di una comunità

CONTESTO DI GOVERNANCE



LIVELLO INTERNAZIONALE/
TRANSFRONTALIERO



LIVELLO NAZIONALE



LIVELLO REGIONALE



LIVELLO LOCALE



LIVELLO SCUOLA

ANALISI OLISTICA DELLA RESILIENZA:

- 5 dimensioni
- 270 indicatori



STRATEGIE



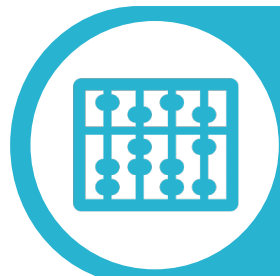
Definizione degli obiettivi di resilienza della comunità

POLICY



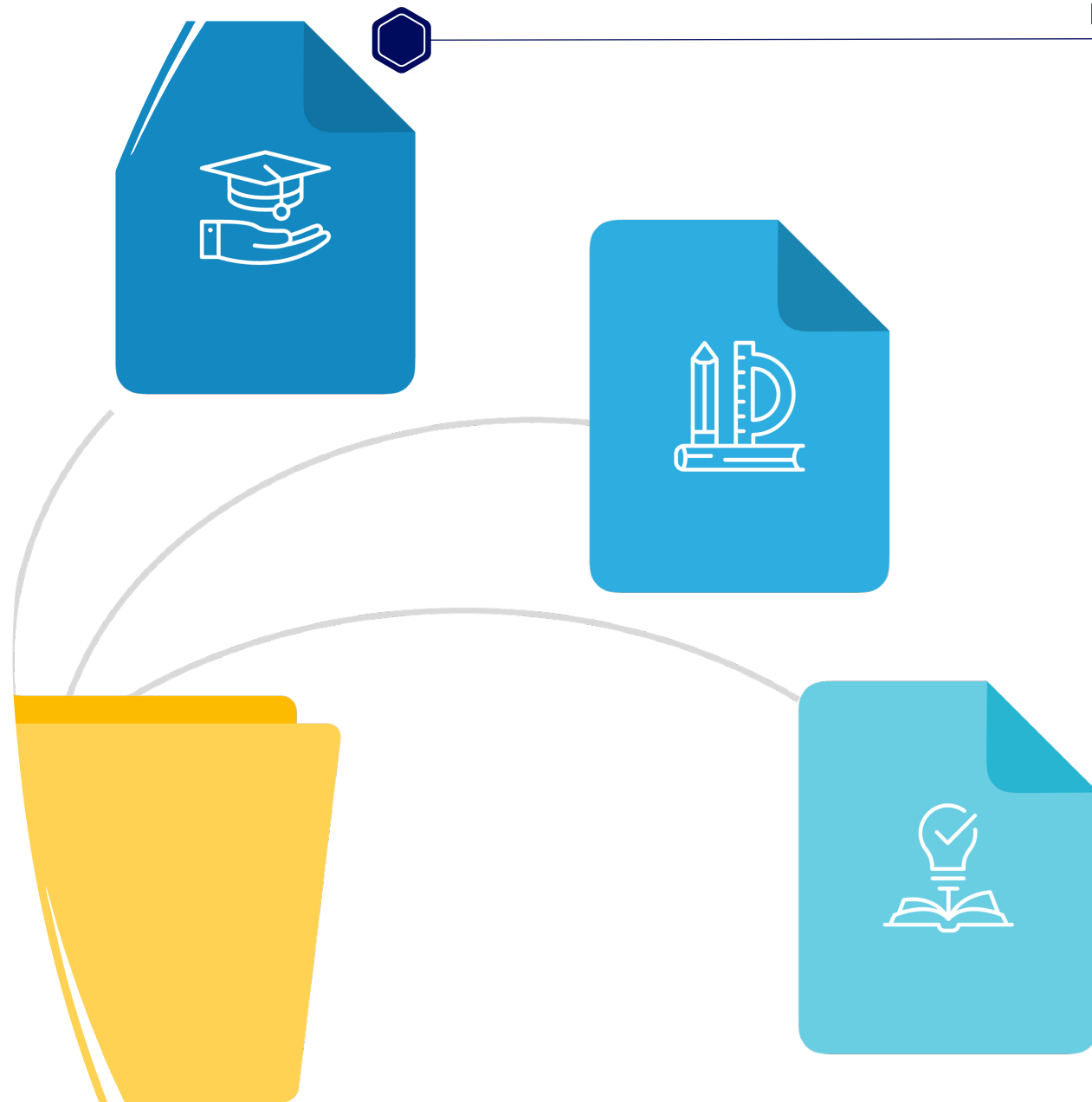
Definizione dei piani attuativi.

AZIONI



Definizioni delle tappe (azioni) che compongono il piano.

- TOOLKIT
 - Quadro teorico
 - Benchmark indicatori
- MANUALE OPERATIVO
 - Linee guida per utilizzo E-Tool
- E-TOOL
 - Documento Excel per l'analisi





Dimension	Indicator number	Indicator Explanation	Suggested evidence	Context		Assessment				
				Internal	External	Very Negative	Negative	Not applicable	Positive	Very Positive
1	1	Percentage of educational institutions with established emergency preparedness plans	1)Number of documented preparedness plans. 2)Frequency of plan updates. 3)Records of successful plan execution during emergencies.		X	X				
1	2	Compliance with regulations on safety and environmental standards.	1)Certifications or inspections verifying compliance. 2)Documentation of regular reviews of safety and environmental standards. 3)Records of corrective actions taken to achieve compliance.		X	X				
1	3	Number of drills and training sessions related to environmental emergencies.	1)Schedules and attendance records of drills and training sessions. 2)Evaluations of participants' performance and learning outcomes. 3)Feedback from trainers and participants on effectiveness.		X	X				



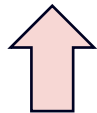
LEGGERE SPIEGAZIONE INDICATORE

1



PENSARE A UNA POSSIBILE EVIDENZA PER
GIUSTIFICARE LA VALUTAZIONE
DELL'INDICATORE

2



QUALIFICARE
L'INDICATORE:
APPARTENTE AL
CONTESTO INTERNO O
ESTERNO

3



VALUTARE L'INDICATORE SULLA
SCALA PROPOSTA (ESTREMAMENTE
NEGATIVO -> ESTREMAMENTE
POSITIVO

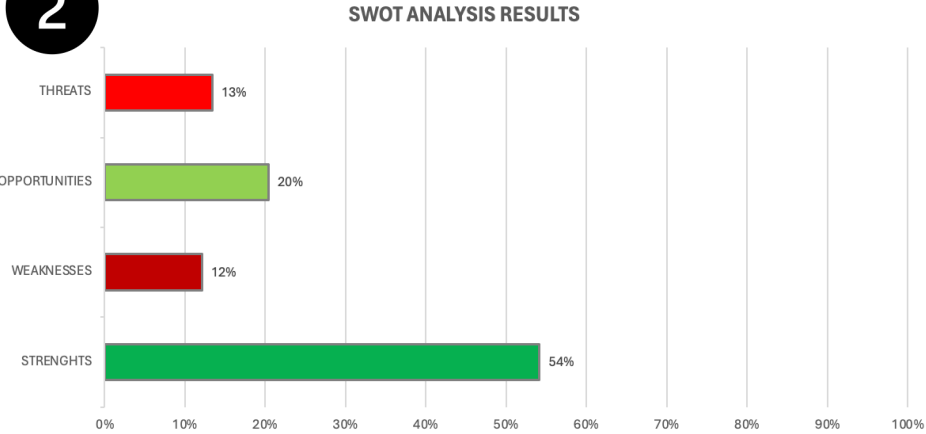
4



1

D1	Positive	Negative
Internal	7	4
External	4	6
D2	Positive	Negative
Internal	5	5
External	3	8
D3	Positive	Negative
Internal	8	7
External	8	4
D4	Positive	Negative
Internal	18	2
External	17	3
D5	Positive	Negative
Internal	47	1
External	0	0

2

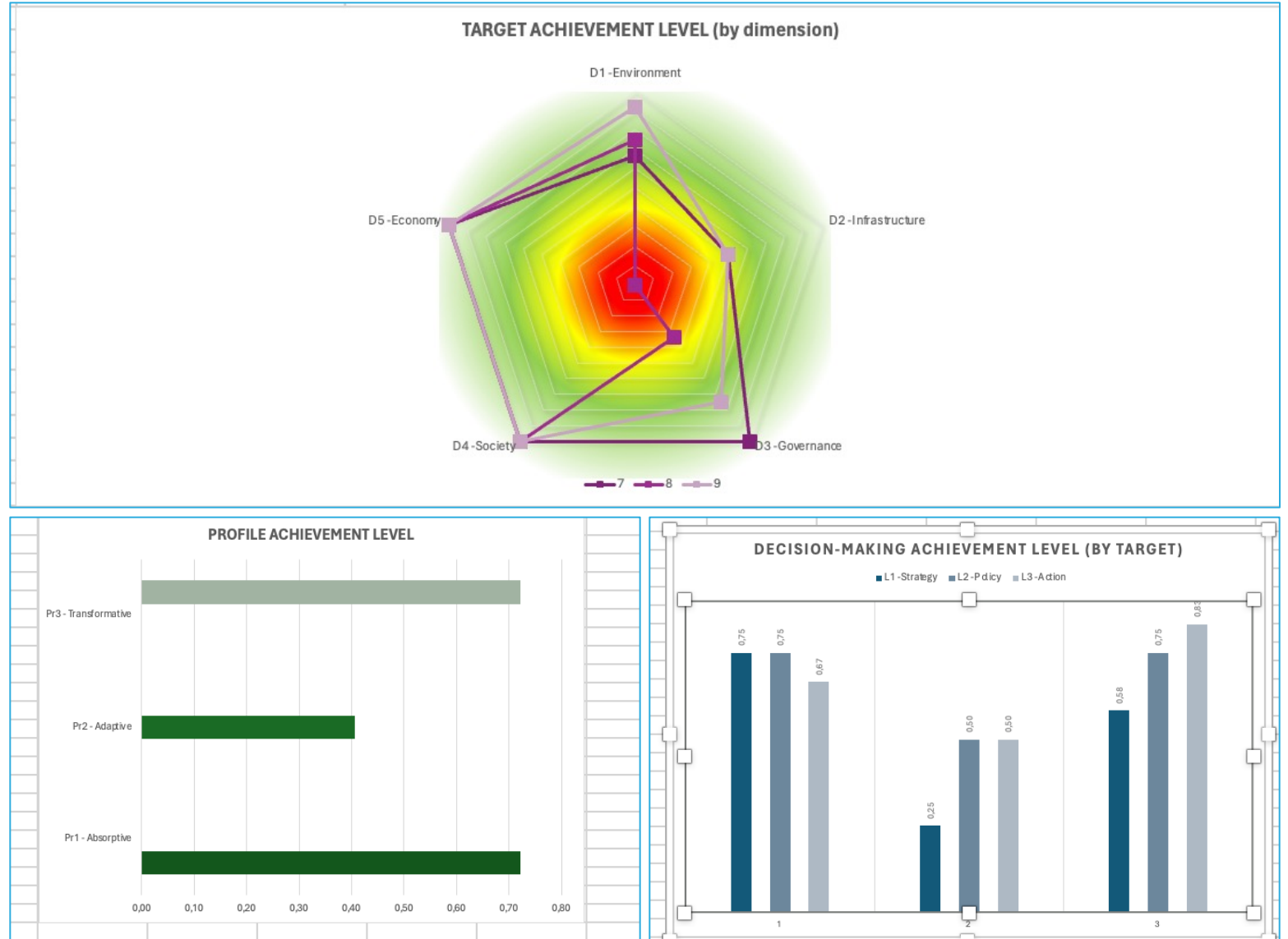


3

Reccomended Strategy	SO Strategy	Leverage the educational institution's core competencies and existing strengths to embrace the evolving opportunities in the educational landscape. This strategy focuses on enhancing educational programs, adopting innovative teaching methods, and expanding into new learning platforms to foster a resilient and adaptive learning environment.
----------------------	-------------	---

4

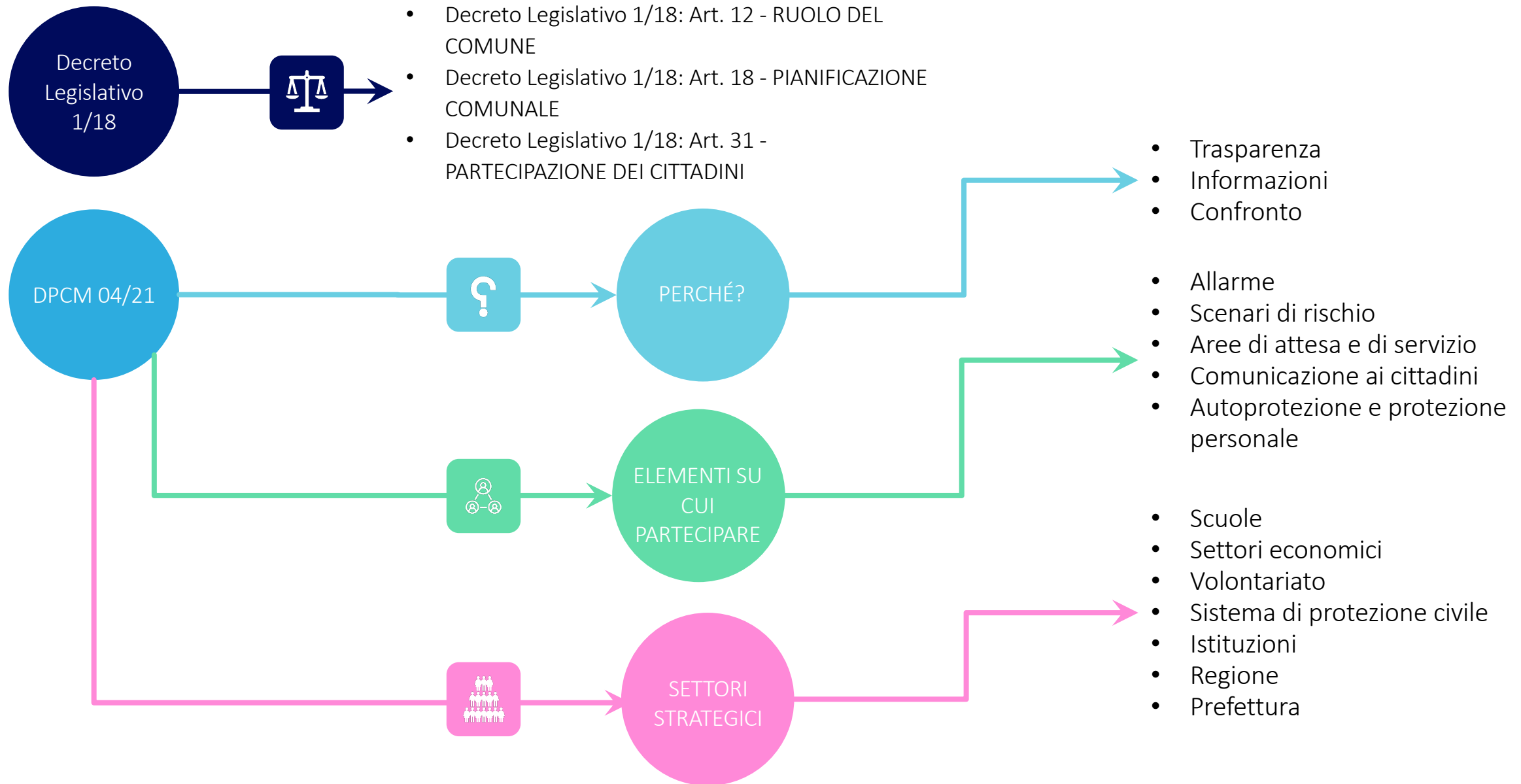
STRENGTHS 85 54%			WEAKNESSES 19 12%			OPPORTUNITIES 32 20%			THREATS 21 13%		
Dimension	Indicator		Dimension	Indicator		Dimension	Indicator		Dimension	Indicator	
1 27	Number of community-based environmental projects initiated or led by educational institutions annually.		1 5	Flexibility of Environmental Policies regarding education		1 26	Number of national and regional policies enacted that mandate the integration of environmental education as a key component in schools and institutions.		1 1	Percentage of educational institutions with established emergency preparedness plans	
1 28	Degree of readiness in schools to deploy environment-friendly emergency digital educational tools.		1 44	Policies promoting collaboration between schools and environmental agencies for emergency planning.		1 30	Initiatives promoting familiarization with sustainable digital educational tools for emergencies.		1 2	Compliance with regulations on safety and environmental standards.	
1 29	Policies advocating the adoption of eco-friendly digital emergency educational tools.		1 45	Successful implementation of environmental resilience projects through partnerships, at community level.		1 40	Collaborative dialogue initiatives with environmental organisations to promote adaptation measures to face emergencies and crisis (e.g., for forecasting and addressing ecological changes).		1 3	Number of drills and training sessions related to environmental emergencies.	
1 32	Creation of environment-adaptive policies capitalising on digital tools for education continuity.		1 46	Decrease in time for environmental impact assessments before educational resilience projects.		1 41	Integration of environmental stakeholder feedback from dialogues into policy development.		1 4	Rate of Integration of Environmental Emerging Trends	
1 50	Frequency of evidence-based policy revisions to adapt the learning environment to changing environmental conditions.		2 56	Compliance rate with building codes and safety regulations.		2 66	Infrastructural enhancements to accommodate continuity in times of crises.		1 6	Implementation of Adaptive Environmental Measures	
1 51	Implementation rate of evidence-based environmental resilience initiatives in learning environments.		2 59	Policy Framework for Education Infrastructure Adaptation		2 90	Number of digital infrastructures adopted/implemented		1 7	Strategic Environmental Vision in governance.	

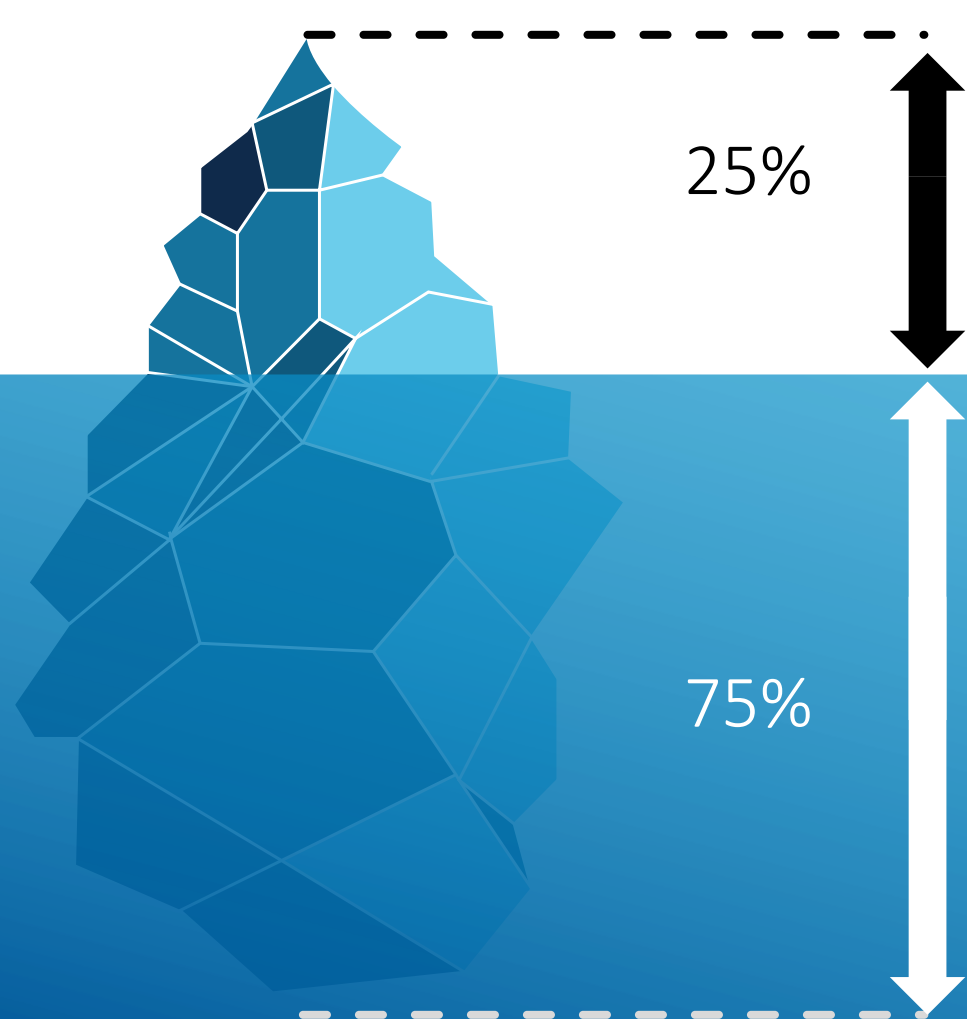


2|1 EDURES – Applicazioni Pratiche

Il toolkit EDURES come esempio di partecipazione civica in FVG







UN PIANO DI PARTECIPAZIONE "FORMALE"

- Processo di approvazione burocratico
- Coinvolgimento formale dell'amministrazione comunale
- Coinvolgimento delle parti interessate da parte del DPCM
- Coinvolgimento di consulenti esterni

UN PIANO PARTECIPATO 'EDU-RES'

- Diffusione di informazioni/ricezione di informazioni
- Incontri pubblici
- Questionari
- Focus Group / Word Café per area di interesse
- Consiglio di resilienza locale
- Assemblee dei cittadini



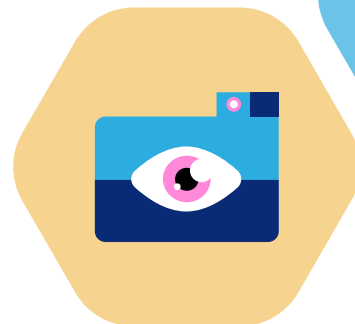
SICUREZZA

Responsabilità unica nel rispetto delle norme di sicurezza (redazione D.V.R., valutazione dei rischi, squadra di sicurezza, piano di emergenza, ecc.)



RETI

Gestione dei rapporti con le autorità locali (gestione delle infrastrutture scolastiche, ecc.)



FORMAZIONE

Formazione e informazione del personale (ad es. sensibilizzazione, uso dei DPI, organizzazione di riunioni periodiche, ecc.)



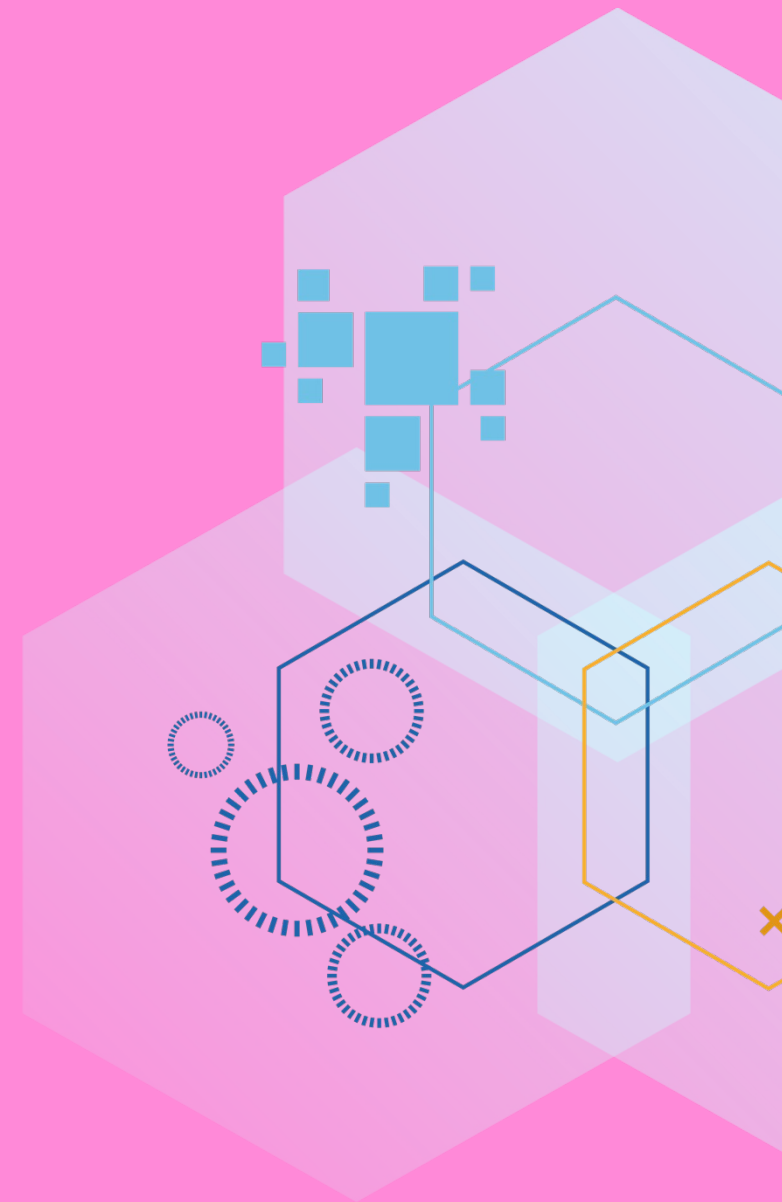
ISTRUZIONE

Educazione per sensibilizzare gli studenti alla prevenzione e alla preparazione.



2 | Prossimi passi

Il toolkit EDURES come esempio di partecipazione civica in FVG



Coinvolgimento degli stakeholder

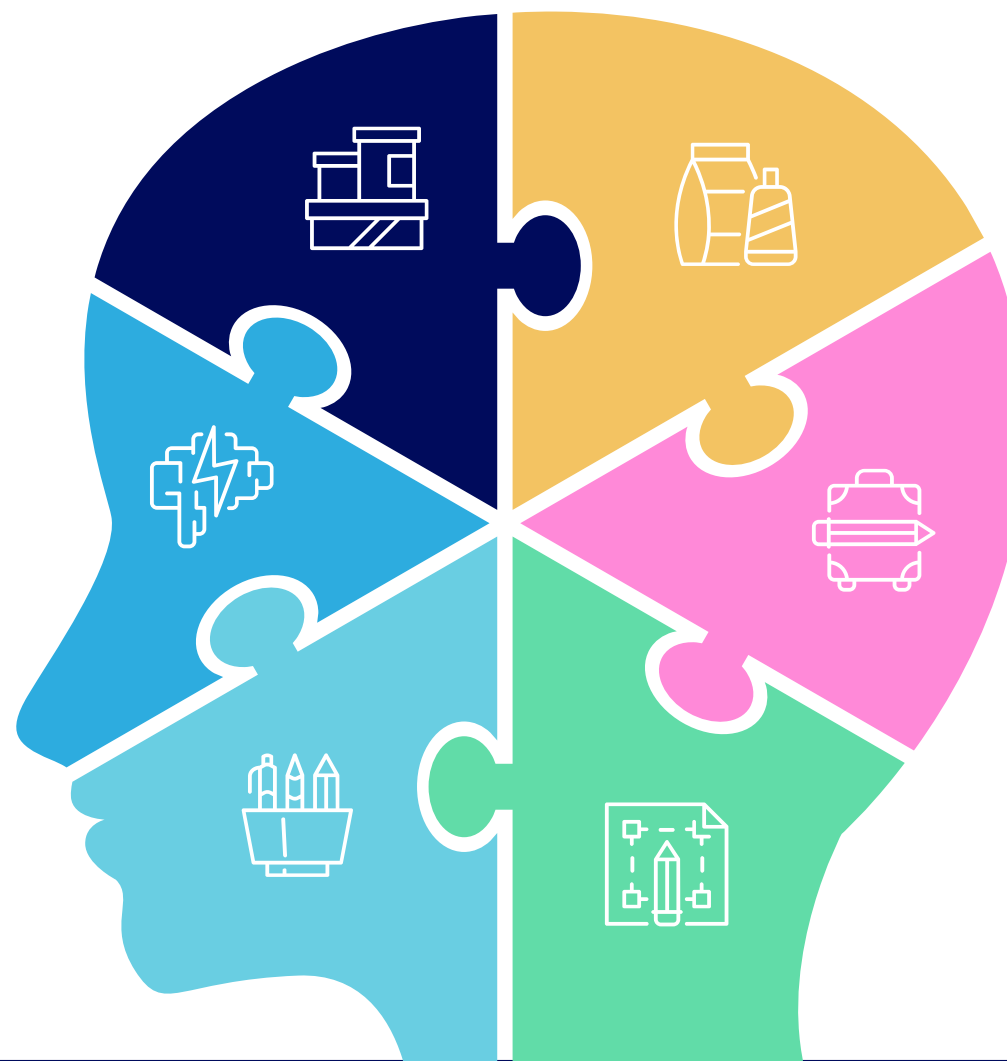
Aumentare la cooperazione tra stakeholder diversi, inclusi quelli che non lavorano abitualmente con le scuole, rendendo più coese ed efficaci le strategie di resilienza.

Comunicazione efficace

introdurre una terminologia comune tra soccorritori e pianificatori politici per redigere piani di emergenza coerenti e garantire una esecuzione efficace dei ruoli durante le crisi.

Youth leadership empowerment

enfaticizzato l'importanza di dare ai membri del settore educativo, inclusi gli studenti, il potere di assumere ruoli di leadership, aumentando la resilienza e promuovendo responsabilità e coinvolgimento tra i giovani.



Impegno intersettoriale

Riconoscere l'importanza dell'impegno attivo e congiunto da parte degli attori politici ed educativi.

Coinvolgimento della comunità

Includere le organizzazioni della società civile locale e le imprese per garantire una partecipazione ampia e significativa.

Qualità e inclusione

Innovare con misure di resilienza efficaci ma anche accessibili e benefiche per l'intera comunità scolastica.

